

## CALO DELLE ESPORTAZIONI

Il made in Brianza  
piace meno all'estero

LOMBARDI ■ A pagina 7



# Brianza, calano le esportazioni

*Nel 2018, dopo diversi anni di crescita, si registra una flessione*

di FABIO LOMBARDI

- MONZA -

**ESPORTAZIONI** in calo nel 2018. Quella che è stata la "salvezza" della Brianza (non solo) negli anni della crisi (dal 2008 in poi) registra per la prima volta una battuta d'arresto. Nell'anno appena passato l'export di prodotti "made in Brianza" è calato del 3,2 per cento passando dai 10,24 miliardi del 2017 ai 9,92 del 2018. Di segno inverso invece le importazioni che sono aumentate del 3,2 per cento passando da 7,61 miliardi di euro a 7,85.

**UNA FLESSIONE** "anomala" all'interno dei territori della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi. Sia infatti la provincia di Milano che quella di Lodi hanno visto aumentare le esportazioni nel corso del 2018. A

Milano l'export è cresciuto del 6,4 per cento e a Lodi addirittura del 18,5 per cento.

Ma come mai? «Il leggero calo dell'export monzese lo possiamo considerare fisiologico in una fase di instabilità a livello mondiale. Un sistema imprenditoriale come quello monzese, che grazie alla qualità della sua produzione esporta in molti mercati internazionali, è più sensibile ad alterazioni economiche rispetto a sistemi imprenditoriali che esportano in pochi mercati, per lo più tradizionali», spiega Alessandro Gelli, direttore di Promos Italia, struttura che si occupa di internazionalizzazione per le Camere di commercio.

«**NON ESISTE** un allarme - aggiunge Gelli -, anche perché le nostre previsioni per il 2019 sono positive e riteniamo che il periodo peggiore per l'export delle nostre imprese sia alle spalle. La qualità viene sempre premiata dal mercato e l'eccellenza produttiva è il se-

gredo del successo dell'imprenditoria monzese nel mondo. Ecco perché più crescono i mercati potenzialmente interessati ai prodotti Made in Italy, penso ad esempio a Qatar, Iraq e Arabia Saudita, più crescono le opportunità di business per le imprese brianzole».

**I PRINCIPALI** mercati per il made in Brianza sono: la Germania (1,47 miliardi) l'Asia Orientale (1,3 miliardi), la Francia (932 milioni), la Svizzera (716 milioni) e gli Stati Uniti (664 milioni). I Paesi europei extra Ue pesano per 1,19 miliardi.

**ALESSANDRO GELLI**

**Non esiste un allarme export  
Le previsioni per il 2019  
sono positive  
La qualità della produzione  
viene sempre premiata**

**CONTROTENDENZA**  
SONO INVECE  
AUMENTATE  
LE IMPORTAZIONI

**MOTIVI**  
DIVERSE INCERTEZZE  
E L'INSTABILITÀ  
DEI MERCATI MONDIALI



Peso: 1-6%, 39-65%

# -3,2%

La diminuzione  
delle esportazioni  
del made in Brianza  
nel corso  
dell'ultimo anno  
rispetto al 2017



**PROMOS** Alessandro Gelli

# 9,92

Il valore  
in miliardi di euro  
dei prodotti  
brianzoli  
venduti nel mondo  
nel 2018



# +5,2%

L'incremento  
dell'export lombardo  
che fa apparire  
ancora più anomala  
la diminuzione  
registrata dal territorio

# 1,47

Il valore  
in miliardi di euro  
delle esportazioni  
della Brianza  
verso il primo mercato:  
la Germania



Peso:1-6%,39-65%